ISIA ROMA DESIGN

CITY OF OTHER PLACES

Biennale di Venezia — Biennale sessions

VENEZIA 21—25.09.26

in dialogo con

ADDIS ABABA UNIVERSITY

ACCADEMIA DI BELLE ARTI VENEZIA

con la partecipazione di

MUVE ACADEMY

MUVE Fondazione Musei Civici Venezia

CITTÀ DI VENEZIA

nell'ambito di



City of Other Places

La Biennale di Venezia — Biennale Sessions

21–25 settembre 2026

Ogni luogo evoca altri luoghi. Nessuno spazio esiste in isolamento: ogni città è il risultato di incontri, attraversamenti, migrazioni, scambi e stratificazioni della storia. Venezia ne è un esempio paradigmatico. Città di arrivi e partenze, di commerci e scambi culturali, ha costruito la propria identità attraverso un dialogo continuo con persone, territori e culture lontane. La sua storia dimostra che l'intreccio delle differenze non è qualcosa di accidentale, ma un elemento fondante.

In dialogo con il tema **In Minor Keys**, proposto da Koyo Kouoh, curatrice della 61ª edizione della Biennale d'Arte, il workshop invita i partecipanti a concentrarsi sulle tracce che rivelano queste relazioni: dettagli, materiali, parole, architetture, gesti e memorie che rimandano ad altri luoghi e ad altre geografie. Anziché ricercare le grandi narrazioni della città, i partecipanti saranno incoraggiati a riconoscere le connessioni più silenziose presenti nella vita quotidiana, quelle spesso trascurate o relegate ai margini dell'attenzione.

Il workshop prende avvio dalle geografie personali dei partecipanti. Ogni persona attraversa Venezia portando con sé memorie dei luoghi in cui ha vissuto, il proprio background culturale, le proprie appartenenze e il proprio percorso personale. Attraverso questa prospettiva individuale, alcuni elementi della città acquisiscono un significato particolare, evocando paesaggi lontani, esperienze condivise o frammenti di altre culture. La mappa che emerge progressivamente non descrive semplicemente Venezia, ma rivela la rete di relazioni che ciascun partecipante costruisce tra la città e i luoghi che abitano la propria memoria.

L'esito del workshop sarà la creazione di un **atlante collettivo delle geografie minori**: una cartografia di relazioni nella quale le geografie personali dei partecipanti diventano strumenti di produzione di conoscenza. Queste geografie sono definite "minori" non perché siano meno significative, ma perché spesso rimangono invisibili all'interno delle narrazioni dominanti. Attraverso i percorsi individuali, Venezia emerge come una città plasmata da innumerevoli incontri e scambi, la cui identità affonda le proprie radici nella continua tessitura di culture, memorie e appartenenze provenienti da contesti diversi.

Il workshop intende offrire una lettura plurale della città, ricordando che l'identità di ogni luogo non è mai il prodotto di un'unica cultura isolata, ma il risultato di incontri, attraversamenti e processi continui di ibridazione culturale. Venezia incarna pienamente questa condizione: la sua ricchezza risiede nella capacità di accogliere, conservare e trasformare le tracce di culture differenti, vicine e lontane.

La Biennale di Venezia – Biennale Sessions

City of Other Places si inserisce nel contesto di **La Biennale di Venezia,** nel programma di **Biennale Sessions**, il progetto che apre gli spazi della Biennale a percorsi di ricerca, formazione e confronto promossi da università e istituzioni culturali. In questo contesto, il workshop si concluderà con una restituzione il 25 settembre alle 11.00 presso la Sala d'Armi D dell'Arsenale di Venezia, dove saranno presentati il percorso sviluppato dai partecipanti e il suo esito.

Il dialogo con l'Etiopia

La collaborazione con **docenti e ricercatori della School of Built Environment, Addis Ababa University in Etiopia**, costituisce una componente fondamentale del workshop. Il coinvolgimento di professionisti impegnati nell'ambito dell'architettura, della progettazione e della ricerca urbana amplia il confronto oltre la dimensione individuale, mettendo in relazione differenti background culturali, geografie personali, competenze ed esperienze vissute.

Il dialogo tra i partecipanti italiani e i docenti e ricercatori dell'EiABC arricchirà l'atlante collettivo con molteplici prospettive, memorie e immaginari, facendo emergere connessioni inaspettate tra Venezia, Addis Abeba e altri luoghi. L'incontro tra questi diversi contesti culturali e disciplinari diventa così parte integrante del processo di osservazione e interpretazione della città, contribuendo a costruire una rete di relazioni più ampia e articolata. Attraverso questo scambio, il workshop afferma che l'identità dei luoghi non è il prodotto di culture isolate, ma nasce dagli incontri, dalla mobilità, dalla contaminazione e dalla continua interazione tra persone, territori e culture.

Collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia

La collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia contribuisce a rafforzare la dimensione formativa e interdisciplinare del workshop. L'Accademia mette a disposizione gli spazi della propria sede alla Giudecca, che ospiteranno le attività di lavoro durante il workshop, creando un contesto condiviso di ricerca e sperimentazione. Al percorso parteciperanno inoltre cinque studenti e dottorandi dell'Accademia, che prenderanno parte alle attività insieme agli altri partecipanti, contribuendo con le proprie esperienze, competenze e prospettive alla costruzione dell'atlante collettivo delle geografie minori.

La collaborazione con MUVE Academy

La collaborazione con MUVE Academy – Fondazione Musei Civici di Venezia costituisce un ulteriore elemento di confronto con il patrimonio culturale e con il tessuto della città. Il coinvolgimento dei Musei Civici contribuisce a mettere in relazione il percorso del workshop con una realtà profondamente radicata nel contesto veneziano, aprendo uno spazio di

scambio attorno ai modi di osservare, interpretare e raccontare la città e le sue molteplici stratificazioni. La collaborazione accompagnerà lo sviluppo del workshop e potrà contribuire a mettere in luce prospettive, materiali e connessioni utili alla costruzione dell'atlante collettivo delle geografie minori, mantenendo aperto il confronto tra le esperienze dei partecipanti e le diverse forme di conoscenza della città.

Brief e output

Ogni partecipante esplorerà una porzione di Venezia alla ricerca di dettagli urbani (architetture, bassorilievi, edicole votive, pateri, vecchie insegne, comignoli o ferri battuti) che attivino un cortocircuito della memoria. Può trattarsi di una traccia visiva che evoca un ricordo d'infanzia, un paesaggio lontano, una suggestione letteraria, una storia d'amore, una tradizione familiare o una memoria di viaggio.

L'esito del laboratorio sarà un atlante collettivo delle geografie minori: una grande mappa di Venezia costruita attraverso i contributi di tutti i partecipanti. Un'unica cartografia composta da storie, memorie e traiettorie individuali che, intrecciandosi, restituiscono una geografia condivisa e plurale, capace di mettere in luce le connessioni tra Venezia e altri luoghi del mondo. La mappa sarà realizzata attraverso una **tecnica di stampa manuale**, che consentirà di valorizzare l'unicità di ogni contributo e, al tempo stesso, di comporre in un'opera collettiva.

Programma del workshop

Osservare /*21 settembre dalle ore 14.30*

Esplorazione urbana a cura delle dottorande Francesca Covicchio, Elena Roccaro ed Erika Volpicelli del XLI ciclo del dottorato in Design For Social Change dell'ISIA di Roma.

Progettare / *22, 23 e 24 settembre dalle ore 9.00 alle ore 18.00*

Aula media della sede Giudecca - Cantiere Giudecca. Accademia di Belle Arti di Venezia - Isola della Giudecca 212/D, 30123.

Confronto e progettazione collettiva e individuale guidata dai docenti prof. Francesco Fidani e Prof. Luigi Cuppone.

> *> Mercoledì 23 settembre, dalle ore 10.30 alle 13.00, i docenti e ricercatori dell'EiABC e il team di comunicazione dell'ISIA Roma parteciperanno a una dimostrazione delle tecniche di lavorazione del vetro presso la Scuola del Vetro Abate Zanetti di Murano. L'iniziativa, curata da MUVE Academy – Fondazione Musei Civici di Venezia, offrirà l'opportunità di conoscere da vicino la tradizione vetraria muranese e le sue pratiche artigianali.*

Restituire / *25 settembre dalle 11.00 alle 13.00*

Sala d'Armi D dell'Arsenale di Venezia.

Interventi istituzionali e restituzione dei risultati del laboratorio nell'ambito di La Biennale di Venezia (Biennale Sessions).

A seguire, dalle 13.30 alle 16.30, è prevista una visita guidata agli spazi della Biennale presso l'Arsenale di Venezia.

Urban Drift

25 September

1° Route

Guided by Erika Volpicelli

1. Del Rio Chiara (ex ISIA)
2. Lustrissimi Marianna (ex ISIA)
3. Guidi Francesco (ex ISIA)
4. Grazia Mappa (ABA)
5. Luisa Di Dontaro (ABA)
6. Elham Mohammed Ahmedtaha (EiABC)
7. Fasil Giorghis (EiABC)

Meeting point: 2:30 pm at S. Marta Vaporetto Stop

Meeting point at the end of the Urban Drift: Campo dei Carmini

2° Route

Guided by Francesca Covicchio

1. Antonna Eva (ISIA)
2. Perrone Sofia (ex ISIA)
3. Bagnolo Benedetta (ISIA)
4. Vitiello Matilde (ISIA)
5. Charlotte Breda Cobos (ABA)
6. Alessia Delli Rocioli (ABA)
7. Anteneh Tesfaye (EiABC)

Meeting point: **2:30 pm at Hotel Messner**, Fondamenta Fornace 237 (Dorsoduro 216/237)

Meeting point at the end of the Urban Drift: Libreria Marco Polo (Marco Polo Book Shop), Sestiere Dorsoduro, 2899

3° Route

Guided by Elena Roccaro

1. Milana Anita (ex ISIA)
2. Petitta Giulia (ISIA)
3. Rocci Federica (ex ISIA)
4. Gable Sofia (ex ISIA)
5. Giulia Gaffo (ABA)
6. Noa Pane (ABA)
7. Ephrem Nigusie Guchale (EiABC)

Meeting point: **2:30 pm at Campo Santi Giovanni e Paolo**

Meeting point at the end of the Urban Drift: San Marcuola Vaporetto Stop